

ANDRIA

L'INIZIATIVA DI PAPÀ DOMENICO

CON I FONDI DELL'ASSOCIAZIONE

«Abbiamo deciso di non toccare un centesimo di questa somma per esigenze personali. E così è nata l'idea di costruire un asilo in Africa»

Scuola in Africa intitolata ad Antonio e Mariella

I coniugi scomparsi tragicamente nell'incidente dello scorso anno

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Ricorderete tutti la tragedia del 7 maggio del 2017: un tragico incidente stradale, alle ore 13 di quella domenica, lungo la ex statale 98 in direzione Bari, in cui persero la vita quattro persone. Facevano parte di un gruppo appartenente alla Parrocchia di San Nicola. Erano partiti insieme ad altri quattro veicoli alla volta di Torre a Mare per poi partecipare ai festeggiamenti in onore di San Nicola, ma il destino purtroppo decise diversamente. Dal dolore di quella perdita nasce oggi una speranza. Tra le vittime c'erano anche Antonio Lorusso e sua moglie Mariella.

Oggi, papà Domenico si commuove quando ricorda quella tragica giornata; parla dei suoi nipoti, appena 20enni, rimasti orfani, e guarda al futuro chiedendosi cosa fare per alleviare quel dolore atroce e nel contempo ricordare con azioni concrete l'amore e le buone azioni di suo figlio e sua nuora. Domenico cerca risposte

nella fede in Dio, è diacono e si spende quotidianamente come volontario nell'ospedale Bonomo perché così riesce ad elaborare in parte il terribile lutto. Insieme alla moglie, papà Domenico decide allora di investire i soldi ottenuti con l'assicurazione a seguito della morte del figlio in gesti caritatevoli per aiutare i bisognosi: tra questi c'è anche l'Africa, i bambini, in particolare. Da lì in poi, una catena di eventi fatta di segni che si spiegano soltanto con l'amore.

«Sono padre di cinque figli - racconta Domenico - Antonio era il secondogenito, Mariella invece era la primogenita di tre figli nella sua famiglia. Il mio Tonino suonava l'organo nella sua parrocchia di San Nicola, guidava i canti, preparava la liturgia e faceva avvicinare le famiglie alla chiesa. Sono state tante le testimonianze di affetto, sulla sua generosità sconfinata: erano due angeli che si prodigavano con azioni a fin di bene, avevano sempre un sorriso per tutti. Abbiamo voluto che potesse fiorire qualcosa di bello con i soldi

dell'assicurazione, che non possono ripagarci della sofferenza ma possono servire a dare la speranza in situazioni difficili. Abbiamo deciso di non toccare un centesimo di questa somma per bisogni personali. E così è nata l'idea di costruire un asilo in Africa: mi recai dal Vescovo Mansi e tramite alcuni amici in comune arrivai all'associazione, mi feci convincere ulteriormente quando seppi che il dottor Matera aveva inaugurato una scuola materna in ricordo di Rosa Sgarra, la moglie scomparsa qualche anno fa. Decisi allora con mia moglie di sposare il progetto, oltretutto Rosa è stata l'insegnante di miei due nipoti: a noi è sembrato un segno dal cielo». Immediato il consenso da parte del direttivo della Onlus andriese alla realizzazione di una scuola materna a Tannandava Mahaso Ihoisy in Madagascar. E' la seconda scuola inaugurata nella "terra rossa" dell'Africa, per un progetto che costerà 52mila euro comprensivo di arredamento delle aule. Nel 2016 Insieme per l'Africa inaugurò a Fianarantsoa un col-



lege intitolato a Mons. Di Donna, primo missionario in Madagascar. L'attuale progetto vede la preziosa collaborazione delle suore Trinitarie Ekar Mission Catholique del Madagascar con cui il presidente Emanuele Mastropasqua ha preso contatti per avviare la realizzazione della nuova opera strutturale a sostegno della cultura che, come ci ricorda Mastropasqua, «è l'unica vera arma di cui dovremmo dotare l'Africa per garantirle un futuro fertile e proficuo soprattutto alle nuove generazioni». La scuola porterà il nome della famiglia Lorusso e di Antonio e Mariella.

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ
Papà Domenico con il dottor Matera

ANDRIA NEI GIORNI DI FESTA

Cibo e bevande disposizioni sulla vendita

● **ANDRIA.** Con ordinanza sindacale è stato disposto il divieto di vendita di alimenti e bevande in contenitori non di carta o plastica nelle giornate 22, 23, 24, 30 e 31 dicembre. L'ordinanza sindacale prende le mosse dal fatto che si è verificata, negli anni precedenti, in occasione delle festività natalizie, la tendenza, da parte di alcuni esercizi pubblici, a debordare dal lecito consentito e dall'altro, da parte degli avventori, ad abusare di sostanze alcoliche.

Si è anche constatato che gli alimenti e le bevande vendute per asporto sono consumate su suolo pubblico e successivamente i contenitori sono abbandonati sul suolo pubblico. Da tutto questo discende l'ordinanza sindacale sollecitata anche da una nota del dirigente del commissariato di polizia di Andria, che chiedeva l'emissione di provvedimenti tesi a preservare il decoro urbano e nel contempo ad incidere sul mantenimento della sicurezza pubblica.

Per questo l'ordinanza, per tutto l'arco delle giornate di sabato 22, domenica 23, lunedì 24, domenica 30 e lunedì 31 dicembre, stabilisce il divieto di vendita di alimenti e bevande destinate al consumo immediato, su tutto il territorio comunale, in contenitori non di carta o plastica, da parte di: attività di somministrazione di alimenti e bevande; circoli privati; distributori automatici; attività artigianali autorizzate alla vendita di bevande, esercizi commerciali; operatori del commercio su aree pubbliche. Il divieto è fatto salvo l'utilizzo delle stesse bevande esclusivamente all'interno dei locali. La violazione al provvedimento comporta la sanzione da 25 a 500 euro.

ANDRIA TERZA EDIZIONE DEL NATALE

Presepe vivente alla scuola «Di Donna»

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** È partita la terza edizione del Natale organizzato dai docenti, genitori e alunni dell'istituto comprensivo "Jannuzzi-Di Donna" di Andria. Dalla scorsa domenica fino a oggi 19 dicembre è possibile visitare il presepe vivente allestito all'interno del plesso Di Donna in via Eritrea, uno degli stabili scolastici più antichi della città.

Dalle 17 alle 21, oltre al fascino della natività interpretata dai piccoli protagonisti, sono in programma i canti della scuola d'infanzia

Montessori, l'esibizione del coro dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, la performance della scuola di ballo "Centro teatro danza" e le melodie natalizie con il "Piccolo coro Note

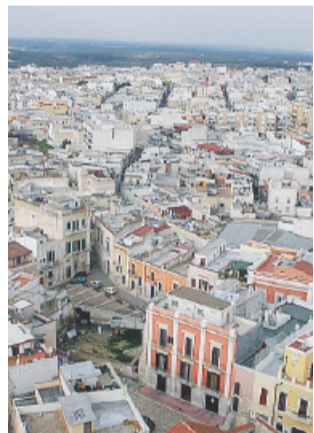


Lilla". Per l'occasione si potranno degustare anche le pettole, cibo legato alla tradizione natalizia di Andria.

«Lo spirito del Natale non conosce confini - commenta la dirigente scolastica Lilla Bruno -. Quest'anno abbiamo organizzato un Natale interculturale con la collaborazione di Migrantes. Un Natale che si ispiri alla Costituzione Italiana, e che concili la stessa con il Natale di tutti gli altri popoli. Un Natale inclusivo grazie alla partecipazione di tante agenzie del territorio, oltre a tutti i nostri nostri».

ANDRIA OGGI L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO NELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE MATERIA PRIMA

Cittadinanza attiva, un incontro sul bando #pugliapartecipa



PARTECIPAZIONE Andria

● **ANDRIA.** Oggi, mercoledì 19 dicembre, nella sede dell'associazione Materia Prima, in via Settembrini 141, ci sarà l'incontro di presentazione del bando regionale #pugliapartecipa, uno strumento voluto dalla regione Puglia per promuovere i processi partecipativi dal basso e la cittadinanza attiva. Un bando rivolto a scuole, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, comitati di cittadini costituiti con atto formale, enti associativi non a scopo di lucro non rientranti nel Terzo settore, sindacati, partiti e movimenti politici, cooperative di comunità. Una misura destinata esclusivamente a proposte che riguardino processi partecipativi: ad esempio, procedure e procedimenti che afferiscono alle competenze della regione Pu-

glia (leggi e regolamenti da adottare), proposte relative ad atti di programmazione, di pianificazione e di progettazione regionali o degli enti locali territoriali, nell'ambito dell'intero territorio pugliese. In tutto sono 350 mila gli euro stanziati dall'ente regionale, con un tetto massimo previsto di 20 mila euro a progetto. Un bando innovativo dunque, che finanzia processi di cittadinanza attiva, su cui è necessario più che mai chiarirsi le idee. Da qui l'idea di un incontro pubblico voluto dal consigliere regionale capogruppo di "Emiliano Sindaco di Puglia", Sabino Zinni, fra i relatori dell'incontro. Prevista anche la partecipazione di Titti De Simone, curatrice della Legge sulla Partecipazione e responsabile del bando. Appuntamento alle 19.

INIZIATIVA IL PRIMO PROGETTO PER IL NEONATO ENTE

Fondazione Cannillo ecco le borse di studio

● Una borsa di studi destinata ai figli dei dipendenti del Gruppo Cannillo: questo il primo progetto della neonata Fondazione Cannillo, Ente Filantropico del Terzo Settore costituito dalla Cannillo s.r.l., holding del Gruppo Cannillo. La prestigiosa Sala Verde del Comune di Corato ha fatto da cornice alla cerimonia di consegna ai vincitori, risultati meritevoli dopo aver frequentato con profitto istituti secondari di secondo grado o conseguito laurea triennale a pieni voti.

È stata l'occasione per presentare alle autorità e alla Città, culla del Gruppo Cannillo, i programmi futuri della Fondazione Cannillo, istituita con il chiaro intento di cooperare con le organizzazioni della società civile che hanno a cuore lo sviluppo del territorio. «La Fondazione Cannillo vuole essere foriera di occasioni e di possibilità - spiega il presidente Nicolangelo Nichilo - rappresentando quella leva positiva verso la crescita personale e comunitaria di cui il nostro territorio, i nostri talenti, organizzati anche in realtà associative e imprenditoriali, hanno profondamente bisogno per esprimere al massimo e al meglio le proprie potenzialità».

Un'eredità storica di valori che ha una chiara matrice così come afferma Franco Cannillo, fondatore dell'omonima Fondazione. «La Fondazione Cannillo porta con sé i valori azien-



La cerimonia di premiazione

dali del Gruppo Cannillo, per questo promuove una nuova visione dell'impresa intesa come attore sociale impegnato nello sviluppo del territorio e del suo tessuto economico, nonché nella crescita professionale e personale di tutti coloro che, con il proprio lavoro, entusiasmo e patrimonio di idee contribuiscono a generare progresso e benessere collettivo. Uno dei momenti più attesi è stato poi la consegna delle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione: i vincitori Cosimina Coppola, Francesco Lobosco, Chiara Mallardo, Manuela Muggeo e Mariachiara Riccelli, hanno ricevuto il premio da Emilia Diaferia, sorella del compianto Mimmo, fra i primi e più preziosi collaboratori dell'azienda, scomparso nel 1985 a soli 22 anni. Con la consegna delle borse di studio si conclude il primo progetto della Fondazione con un finanziamento complessivo di 10mila euro.